

VareseNews

Siccità, Cattaneo: “L’acqua è un bene limitato e prezioso: servono interventi profondi e la consapevolezza di tutti”

Pubblicato: Giovedì 23 Giugno 2022



«La siccità che stiamo vivendo è l’ennesimo segnale, inequivocabile, di come il cambiamento climatico sia una realtà con la quale dobbiamo fare i conti». **Raffaele Cattaneo**, assessore regionale all’Ambiente e Clima non usa mezzi termini per delineare i contorni della sfida che ci attende.

In questi giorni anche **Regione Lombardia è chiamata ad affrontare la situazione** e a prendere molte decisioni di tipo tecnico per far fronte all’emergenza determinata dalla scarsità d’acqua. Dal servizio idrico integrato alla gestione dei sistemi agricoli e di montagna sono **diversi gli assessorati impegnati sulla partita** ma qui Cattaneo affronta un punto prettamente politico: «Gli interventi da mettere in atto saranno tanti e strutturali. **Il problema chiama in causa tutti, non solo le istituzioni**».

Il cambiamento questi giorni è sotto gli occhi di tutti: «Abbiamo già affrontato condizioni di siccità in passato – spiega l’assessore all’Ambiente -. sapevamo però che si trattava di fasi transitorie mentre oggi ci troviamo in una condizione nella quale non esistono certezze: possiamo attraversare periodi lunghissimi di siccità come quello attuale così come un cambiamento repentino fatto di fenomeni climatici acutissimi: pensiamo alle **bombe d’acqua e alle tempeste tropicali** che abbiamo visto anche di recente in provincia di Varese. Fenomeni che per di più si abbattono su un territorio inaridito dalla scarsità di pioggia provocando smottamenti e dissesto idrogeologico».

Sono tanti gli interventi tecnici che andranno messi in campo, spiega Cattaneo, ma è necessario **muoversi in due direzioni**: «da un punto di vista collettivo serviranno **interventi tecnici strutturali profondi**. Faccio solo degli esempi: bisognerà cominciare a realizzare più invasi che trattengano l’acqua sul territorio, favorire forme di irrigazione idroponica come hanno fatto in Israele, bisognerà di rivedere la qualità della rete idrica, aumentare la depurazione dell’acqua che abbiamo già usato e tante altre cose».

Il secondo punto è individuale: «Non voglio essere eccessivamente allarmista – spiega Cattaneo – ma già oggi siamo in una situazione in cui 175 comuni in Lombardia hanno emesso ordinanze per la riduzione dell’utilizzo dell’acqua, 22 in provincia di Varese. Sono segnali di allarme: dobbiamo **renderci conto che l’acqua è una risorsa preziosa cambiando anche tante piccole abitudini**: non si può stare sotto la doccia mezz’ora o usare l’acqua potabile per lavare la macchina tutti giorni. Senza un cambiamento dei comportamenti di tutti queste crisi si complicheranno. L’acqua non è infinita».

Tomaso Bassani

tomaso.bassani@varesenews.it